

BAPR: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA LA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2023

RISULTATI SEMESTRALI IN CRESCITA CON UNA COSTANTE E SOSTENIBILE GENERAZIONE DI VALORE

RISULTATO NETTO A 19,1 MLN

IL PERCORSO DELL'ISTITUTO CONTINUA NEL SOLCO DELLE INNOVAZIONI PREVISTE DAL PIANO DI IMPRESA "BACK TO BANK". AVVIATI IL RINNOVAMENTO DELL'ASSETTO DI GOVERNANCE E LA SEMPLIFICAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA. CONTINUE LE EROGAZIONI CREDITIZIE EFFETTUATE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE SICILIANE. STABILE L'INCIDENZA DEI CREDITI DETERIORATI. IN CRESCITA LA RACCOLTA TOTALE CON PROGRESSIONE NEL RISPARMIO GESTITO. CONFERMATE L'ELEVATA SOLIDITÀ PATRIMONIALE E LA CONSISTENTE POSIZIONE DI LIQUIDITÀ.

- **risultato netto** a 19,1 mln di euro
- **risparmio gestito** in incremento del 6,1% su dicembre 2022
- **nuove erogazioni** alle famiglie ed alle imprese per 240 mln di euro
- **impieghi alla clientela in bonis** in incremento dell'1,4%
- **NPL ratio netto** al 3,1%, stabile su dicembre 2022
- **Cost to Income Core** al 52,9% rispetto al 61,4% di dicembre 2022
- **CET 1 ratio** al 19,8% rispetto al 13,2% previsto da SREP 2023
- **Liquidità con LCR** a 211% e **NSFR** oltre il 130%

Ragusa, 4 agosto 2023 - Il Consiglio di Amministrazione della Banca Agricola Popolare di Ragusa, presieduto dal dott. Arturo Schininà, ha approvato in data odierna la situazione contabile consolidata relativa al primo semestre 2023, su proposta dell'Amministratore Delegato, dott. Saverio Continella.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Arturo Schininà ha commentato: *“In un contesto economico mutevole, apprezziamo, semestre su semestre, i risultati del percorso di innovazione attuato dalla Banca, che continua a creare le condizioni per la generazione di un costante e sostenibile valore nel tempo. Nel breve, ricordo che ad ottobre sarà erogata la seconda tranche del dividendo straordinario, come già deliberata”.*

L'Amministratore Delegato, dott. Saverio Continella ha commentato: *“la redditività espressa dalla Banca, anche al netto dell'incremento del margine di interesse, supera i target economici previsti dal Piano di Impresa Back to Bank. Il processo di trasformazione continuerà su diversi ambiti per dare sempre maggiore velocità ed efficienza al modello di servizio offerto. In questo contesto si inseriscono, tra gli altri, il rinnovamento dell'assetto di governance e la semplificazione della struttura organizzativa. La crescente redditività prodotta, la consolidata qualità dell'attivo e la solida situazione patrimoniale rendono BAPR pronta a cogliere tutte le opportunità del mercato a supporto dello sviluppo del territorio”.*

CONTESTO ECONOMICO E SCELTE GESTIONALI

I recenti indicatori macroeconomici¹ mostrano un miglioramento congiunturale per l'economia italiana con una crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) per il 2023 all'1,3% e con la pressione inflazionistica core in leggero calo rispetto a dicembre 2022.

Nel complesso, i consumi delle famiglie sono saliti, sospinti dal parziale recupero del reddito disponibile reale e da condizioni più favorevoli del mercato del lavoro. Gli investimenti totali - che hanno raggiunto livelli di oltre il 20% superiori a quelli del 2019 - hanno continuato ad aumentare sia nella componente delle costruzioni sia in quella dei beni strumentali. La produzione manifatturiera è invece diminuita, frenata in particolare dall'indebolimento del ciclo industriale globale.

Per il prosieguo del 2023, la Banca si attende una redditività sostenuta dall'attività caratteristica, continuando ad operare un attento monitoraggio del contesto economico.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 30 GIUGNO 2023

Al 30 giugno 2023 i crediti complessivi verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, evidenziano una consistenza pari a € 3.972,5 mln., in crescita dell'0,7% rispetto all'aggregato rilevato a dicembre 2022, con prestiti alla clientela in bonis in crescita dell'1,4% sullo stesso periodo di riferimento. I crediti deteriorati netti si attestano a € 90,4 mln. e a riprova della prudente attività di valutazione dei crediti deteriorati, i rapporti di copertura, al netto degli interessi di mora, si attestano:

- per i crediti in sofferenza, al 73,6% (73,2% a dicembre 2022);
- per gli UTP, al 44,4% (43,8% a dicembre 2022);
- per gli scaduti deteriorati, al 24,7% (23,7% a dicembre 2022);
- per i crediti in bonis e scaduti non deteriorati, allo 0,8% (0,7% a dicembre 2022), con un valore netto di bilancio di € 2.781,2 mln.

La raccolta complessiva da clientela (diretta e indiretta) è pari a € 5.381,9 mln., in crescita di € 2,6 mln. e composta per il 74,8% da raccolta diretta e per il 25,2% da raccolta indiretta; quest'ultima ammonta a € 1.354,6 mln., in crescita rispetto al precedente esercizio di € 146,5 mln. (+12,1%).

Il margine di intermediazione si attesta a € 98,1 mln (+43,0% a/a). All'interno dell'aggregato, il margine di interesse è pari a € 67,8 mln. rispetto a € 48,7 mln. nel primo semestre 2022 (+39,4% a/a). Le commissioni nette ammontano a € 25,0 mln. (+3,2% a/a).

¹ Bollettino economico 03.2023, luglio 2023, Banca d'Italia.

I costi operativi si attestano a € 54,3 mln. in incremento rispetto ai € 48,1 mln. nel primo semestre 2022 (+12,9% a/a). Nel dettaglio, le spese amministrative ammontano a € 56,0 mln. (+10,9% a/a) mentre le spese relative al personale sono pari a € 32,2 mln. (+10,9% a/a) anche per effetto degli accantonamenti operati a valere sugli impatti del rinnovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Credito.

Il cost to income core si attesta a 52,9% rispetto al 61,4% di dicembre 2022. Anche nel primo semestre 2023 sono state richieste dagli organismi di prevenzione e gestione delle crisi bancarie le contribuzioni economiche annuali ordinarie e straordinarie.

Il complessivo apporto di risorse economiche, tra interventi ordinari e straordinari richiesti, ammonta in totale a € 3,0 mln., rispetto a € 2,9 mln. del primo semestre 2022. Le rettifiche nette di valore su crediti si attestano a € 13,7 mln. (+40,7% rispetto a € 9,7 mln. nel primo semestre 2022).

Il risultato netto di periodo risulta pari a € 19,1 mln. (+224,8% rispetto ai € 5,9 mln. del primo semestre 2022).

Gli indici quantitativi e qualitativi di patrimonializzazione restano al di sopra degli standard richiesti consentendo alla Banca di essere ampiamente conforme alle regole prudenziali. L'indicatore CET1 ammonta a 19,8% rispetto ad un requisito SREP 2023 con P2G di 13,2%.

Il patrimonio netto contabile della Banca, prima del riparto dell'utile, è pari a € 480,1 mln. L'indicatore LCR è pari al 211%, a cui corrispondono € 1.124,5 mln. di attività prontamente liquidabili. L'indicatore NSFR² si attesta oltre il 130%.

² Dato gestionale.

La tabella riportata in calce rappresenta in estrema sintesi i dati sopra illustrati, comparandoli con quelli del periodo di riferimento precedente.

Dati Gruppo Banca Agricola Popolare di Ragusa (€'000)	Voci di S.P.	30/06/2023	31/12/2022	var%
Impieghi a clientela	A. 40b)	3.972.465	3.945.373	0,69%
di cui Crediti a clientela in Bonis		2.781.205	2.742.617	1,41%
di cui Crediti deteriorati		90.387	86.161	4,91%
di cui titoli (HTC)		1.100.873	1.116.596	-1,41%
Coverage totale NPL		50,00%	48,90%	110pb
NPL ratio (valori netti)		3,14%	3,05%	9pb
Raccolta diretta da clientela	P. 10b) + 10c)	4.027.283	4.171.227	-3,45%
Raccolta indiretta		1.354.633	1.208.104	12,13%
Patrimonio (<i>prima del riparto dell'utile</i>)	P. 120 + 150 + 160 + 170 + 180 + 190	480.162	474.985	1,09%
Fondi Propri		467.694	474.653	-1,47%
CET 1 ratio		19,8%	20,4%	-60pb

COMUNICATO STAMPA PRICE SENSITIVE (redatto ai sensi dell'art. 109 del "Regolamento Emittenti" di cui alla Delibera Consob n. 11971/99 e dell'art. 114 del D. Lgs. 24/02/1998 n. 58, "TUF").